

MEDIOLANUM IL SEGRETO DEL SUCCESSO È NELLA RIVOLUZIONE TECNOLOGICA DELLA BANCA DI ENNIO DORIS

Informazione commerciale

I risparmiatori premiano il conto Reflex

Con il nuovo conto corrente costi azzerati e prelievi bancomat gratuiti in tutte le banche d'Italia

È l'ultimo nato nella famiglia dei conti correnti di Banca Mediolanum, ma a soli tre mesi dal suo lancio migliaia di clienti lo hanno già scelto. Si chiama **Reflex**, il conto corrente che sta rivoluzionando il mercato. Il suo punto di forza sta nel massimo contenimento dei costi dei servizi e delle operazioni bancarie. **Ennio Doris**, fondatore e presidente della Banca ci spiega come tutto ciò è stato possibile.

Qual è il segreto che ha permesso a Banca Mediolanum di proporre sul mercato un prodotto così innovativo?

Il punto di svolta è stata la rivoluzione tecnologica che, come ha modificato abitudini e stili di vita delle persone, così ha cambiato l'organizzazione delle aziende e, quindi, la struttura degli istituti di credito e, insieme, lo stesso modo di fare banca. Così abbiamo adottato una formula innovativa, sforzandoci di unire i vantaggi derivanti dall'impiego delle nuove tecnologie a quelli offerti dalle tradizionali reti distributive. L'architettura di questo sistema sta proprio nella "multicanalità" e **Reflex**, più di qualunque altro nostro conto corrente, rispetta in pieno questa formula, vale a dire consente un accesso multimediale alla banca.

Che vantaggi dà la multicanalità?

La "multicanalità" garantisce la comodità alla clientela di non dover essere vincolato agli orari delle filiali, ma di poter fare affidamento sulla propria banca 24 ore su 24 sette giorni su sette. Per cominciare, per essere in Banca Mediolanum, è sufficiente digitare dal proprio telefono cellulare il numero verde assolutamente gratuito: pronto a rispondere ci sarà un operatore del phone banking che provvederà ad eseguire l'operazione richiesta. Inoltre l'opportunità di avere una pluralità di "canali" di accesso alla banca consente al cliente di scegliere quale utilizzare in base alle proprie esigenze del momento. Il titolare del conto corrente può decidere se operare dallo sportello Internet (consultando il sito www.bancamediolanum.it ndr), piuttosto che da quello telefonico o ancora se utilizzare quello televisivo. **Reflex** è cioè un conto che si usa quando e come si vuole, al telefono o al pc, via sms o teletext. **Reflex**, allora, si differenzia da un conto corrente online per la "multicanalità"?

Reflex non è un conto on line, ma un conto corrente tradizionale che grazie alla multicanalità della banca consente differenti forme d'accesso. La multicanalità è solo la prima novità ma la vera forza di Banca Mediolanum è la preziosa rete di Consulenti Globali, oggi cresciuta fino a sfiorare le 5 mila risorse. Da un lato, pertanto, la nostra Banca ha sfruttato la rivoluzione tecnologica servendosi dell'accesso multicanale per tagliare i costi dei servizi. Ma con la differenza, rispetto alle banche con-

correnti, di non essere condizionata da una struttura precedente improntata al sistema distributivo tradizionale fondato su filiali e sportelli. Il secondo elemento è collegato al primo. Dall'altro lato, scegliendo di non avere sportelli, ha puntato sulla consulenza professionale: la sua forza sta proprio nella rete dei Consulenti Globali che guidano e orientano il cliente nelle scelte di investimento. Banca Mediolanum è il Consulente Globale. Questo è il grande valore aggiunto rispetto ai competitors che da tempo hanno lanciato conti a cui si accede via Internet, molto convenienti dal punto di vista dei costi ma che nascondono un vizio di fondo: per tutti quanti non è presente il fattore umano quando invece le persone, per la loro stessa natura, hanno bisogno di relazionarsi.

Signor Doris, ci elenca nei dettagli le caratteristiche del conto Reflex?

Reflex migliora la qualità della vita, in quanto più di qualunque altro nostro conto corrente assicura la comodità di effettuare qualunque operazione bancaria a qualsiasi ora e da qualsiasi luogo. Si potrebbe paragonare a un telefono mobile che, oltre ad essere più comodo, funziona meglio di un telefono fisso e per giunta costa molto meno. È un conto corrente innovativo e completo, nel senso che permette di effettuare tutte le operazioni bancarie di tipo ordinario in modo illi-

mitato e totale: dai prelievi agli assegni, dai pagamenti ai bonifici. In particolare dà la possibilità senza limiti di alcun tipo e gratuitamente di prelevare contante presso gli sportelli bancomat di tutte le banche italiane. E al di sopra della disponibilità bancomat, consente, sempre senza richiedere ulteriori esborsi, operazioni di versamento (assegni, contante) e di prelievo (sia euro che valute estere). Ma le maggiori garanzie sono, come si diceva, sul piano dei costi: **Reflex** ha un costo sicuro, trasparente, onnicomprensivo che può azzerarsi se il cliente mantiene con la banca investimenti per 30mila euro oppure una giacenza

Conto corrente Reflex: le condizioni

Operatività ordinaria (oneri vari)

Canone annuo per giacenza media giornaliera inferiore a 6.000 e contestuale patrimonio gestito inferiore a 30.000	60,00
Canone annuo per giacenza media giornaliera superiore a 6.000	Gratuito
Canone annuo per patrimonio gestito superiore a 30.000	Gratuito
Riga su estratto conto	Gratuita
Estratto conto on line	Gratuito
Estratto conto trimestrale cartaceo	Gratuito
Comunicazioni via posta/fax da servizio Clienti	Gratuite
Disposizioni attraverso servizio Clienti	Gratuite
Spese unitarie per operazione	Gratuite
Canone servizio telefonico, internet e teletext	Gratuito
Telefonata al servizio Clienti 800-107.107	Gratuita
Bonifici in uscita (Italia)	Gratuiti
Emissione assegni	Gratuita
Invio libretto assegni	Gratuito
Commissioni per emissione assegni circolari e di traenza con addebito in c/c (assegni circ. emessi su mandato dell'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane)	Gratuita
Spese per singola operazione effettuata attraverso gli sportelli convenzionati	Gratuite
Domiciliazione utenze	Gratuite
Rimesse interbancarie dirette (RID)	Gratuite

Operatività straordinaria (oneri vari)

Bonifici esteri in uscita (area euro)	Gratuiti per importo inferiore a 12.500 10,00 per importo superiore a 12.500
Bonifici esteri in uscita (area extra euro)	10,00
Cambio convenzione	5,00
Estinzione del conto corrente	25,82
Imposta di bollo annua su estratto conto	34,20
Pagamento imposte tramite internet (costi taxtel)	2,00
Pagamenti bollettini postali premarcati tramite internet	2,00
Ricarica telefonica (escluse eventuali commissioni richieste dal gestore telefonico)	Gratuita
BANCOMAT (oneri vari)	
Canone annuo	Gratuito
Prelievi presso qualsiasi ATM in Italia (numero illimitato)	Gratuiti
CARTE DI CREDITO (EMESSA SU CIRCUITO CARTA SI) (principali spese)	
Quota annuale Mediolanum RIFLEXCARD	30,00
Quota annuale Mediolanum RIFLEXCARD ORO	75,00



La ReflexCard personalizzata

minima sul conto. In pratica può comportare da zero a un massimo di 5 euro al mese, il che significa che all'anno, nella "peggiore" delle ipotesi, può far sborsare un canone di 60 euro.

Che cos'è la Reflexcard e che servizi offre?

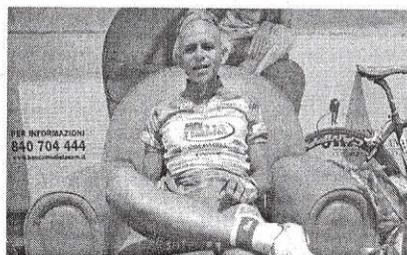
A chi sceglie **Reflex** o un altro conto corrente di Banca Mediolanum verrà distribuita la nuova carta di credito **Reflexcard**, la prima sul mercato che copre tutte le esigenze di pagamento, in quanto al costo fisso annuale di 30 euro è bancomat e pagobancomat in Italia e all'estero; carta di credito (Visa o Mastercard); carta revolving per rimborsi rateali e, mediante l'attribuzione di codici unici, utilizzabile per acquisti sicuri online. Inoltre esiste la possibilità, su richiesta dell'istituzionario, di poter inserire la sua fotografia, trasformando così la carta, a tutti gli effetti, in un documento di riconoscimento.

Si tratta perciò di una carta più sicura, a prova di furto e che tutela la privacy del titolare. Inoltre è rivoluzionaria per essere carta di credito a saldo e anche revolving con una particolarità nel pagamento rateale: si può decidere mensilmente gli importi da pagare a saldo e quanto invece deve essere addebitato sul conto a rate, senza decidere in anticipo le modalità di rimborso. Basta una telefonata al call center della Banca entro il 28 del mese.

Inoltre fare acquisti online con la **Reflexcard** non è rischioso: contattando ancora una volta il call center viene assegnato un codice da utilizzare un'unica volta per l'acquisto, senza perciò dover fornire il proprio numero di carta. Senza contare che, come per il conto **Reflex**, per ogni informazione e chiarimento è possibile chiamare il numero 840 704 444 oppure ricorrere a uno dei nostri consulenti globali.

FESTA PER IL VINCITORE DEL GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA

I clienti Mediolanum protagonisti al Giro



Nella foto, il Direttore generale di Banca Mediolanum, Giovanni Pirovano, festeggia il vincitore del Gran Premio della Montagna. Foto a destra José Rujano.

È stato il corridore colombiano José Rujano, terzo nella classifica generale, vincitore del Gran Premio della Montagna all'88° Giro d'Italia, a indossare la "maglia verde" sponsorizzata da Banca Mediolanum. Il cor-

ridore, a conclusione della grande corsa ciclistica, è stato festeggiato nello stand allestito dalla Banca milanese che ha seguito la manifestazione con un nutrito staff e numerose iniziative che hanno coinvolto la clientela nelle varie città

sede di tappa. Molti hanno avuto così la straordinaria opportunità di festeggiare i campioni di ieri e di oggi: sono stati quasi 4.000 i clienti che hanno preso parte alle manifestazioni organizzate per loro dalla Banca.

MEDIOLANUM GRUPPO MEDIOLANUM MOBILITAZIONE PER LA RACCOLTA DEI FONDI

Una casa ai bimbi africani

L'impegno della Fondazione Mediolanum per il Terzo Mondo

Il nome è un po' una provocazione. E' stato scelto quello di "Piccolo fratello" con l'auspicio di ottenere la stessa popolarità che in tv ha riscontrato il reality show "Il grande fratello". Al tempo stesso il brand allude alla missione che la Fondazione del Gruppo Mediolanum si propone di portare a termine. L'obiettivo è di costruire nei Paesi in via di sviluppo case di accoglienza per i bambini che a causa di malattie e malnutrizione finiscono per trascorrere la loro esistenza in strada.

La prima meta è il Kenia, dove si va a sostenere l'opera iniziata dal Padre comboniano Renato Kizito Sesana. A proposito, lo scorso 28 maggio, la Fondazione figurava tra gli sponsor ufficiali del concerto "Quattro stagioni per l'Africa" che ha ottenuto un grande successo in termini di partecipazione. La manifestazione, che andrà in onda su Mediolanum Channel il prossimo 6 luglio alle 22.45, si è tenuta al "Teatro dal Verme" di Milano e ha visto insieme diversi cantautori italiani (Lucio Dalla, Mimmo Locasciulli, Gianna Nannini, Gino Paoli, Ornella Vanoni e Roberto Vecchioni) rivisitare dal loro repertorio Primavera, Estate, Autunno e Inverno di Antonio Vivaldi.

Il ricavato di questa serata musicale, una delle iniziative promosse dal giornalista Arnoldo Mosca Mondadori per aiutare Padre Kizito, contribuirà a costruire, a Kibera, una casa che ospiterà cinquanta bambini, ma anche lo stabile in cui sarà allestito il primo Centro di Formazione per educatori, che sarà gestito grazie all'associazione "Educatori Senza Frontiere" curata da don Antonio Mazzi e da Giuseppe Vico, docente di pedagogia presso l'U-



Il giornalista Arnoldo Mosca Mondadori animatore dell'iniziativa

iversità Cattolica di Milano. Questo però rappresenta solo il primo di una lunga serie di interventi umanitari, come spiega Edoardo Lombardi, presidente della Fondazione e vicepresidente e amministratore delegato di Banca Mediolanum. «Si tratta di un progetto etico-sociale di grande respiro - commenta Lombardi - l'idea, nel lungo periodo, è di importare questa esperienza iniziale in tutti i Paesi d'Africa e non in cui la fame spinge la gioventù a stare sulla strada. Il problema, del resto, è allarmante, visto che si calcola che nel 2010 si conteranno circa 10 milioni di bambini di strada in tutto il continente africano, di cui ben 2 milioni in Kenia». Tuttavia, portare assistenza con cure e viveri a chi quotidianamente si batte per la sopravvivenza può non bastare ancora. «Come Banca Mediolanum, con la rete dei suoi promotori, offre consulenza globale per far conoscere al cliente i prodotti bancari e finanziari che più rispondono alle sue esigenze - prose-

gue il presidente della Fondazione Mediolanum - così la Fondazione intende offrire alle popolazioni locali, che vivono in prima persona realtà così tragiche, gli strumenti per educare i giovani a modificare le loro abitudini di vita». Di qui, infatti, la volontà di creare una struttura per formare in loco esperti in pedagogia dell'emergenza.

A favore di questo ambizioso progetto la Fondazione Mediolanum ha già stanziato 50mila euro, mentre a chi decide di mettere a disposizione la sua donazione attraverso il conto corrente aperto presso Banca Mediolanum n° 636363 intestato a Amani, fa una promessa: «Mostreremo passo dopo passo lo stato di avanzamento dei lavori in Kenia - conclude Lombardi - il cliente infatti non dovrà fare altro che sintonizzarsi sul canale satellitare Mediolanum Channel oppure consultare il nostro sito Internet all'indirizzo www.bancamediolanum.it e cliccare sulla relativa sezione».

Incertezza in Europa, ma indietro non si torna

Soffia il vento degli anti-euro

Cost è fatta. Due referendum confermativi hanno bocciato il testo della Costituzione europea a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro. Qualche tentativo di minimizzare la portata di questo risultato non è riuscito a nascondere la bruciatura della classe politica europea per la sconfitta ricevuta dal verdetto dei popoli di due paesi fondatori del progetto unitario, due popoli sempre ritenuti - a ragione - di sicura fede europeista.

Qualcuno, anche da noi, ha esultato per il doppio no di Francia e Olanda. Il partito trasversale degli euroscettici ha trovato nuove conferme delle proprie ragioni ed è tornato a sperare che il convoglio europeo ingrani la retromarcia ed iniziino fatalmente a sciogliersi i legami che negli anni hanno creato vincoli sempre più stretti tra i paesi del continente.

C'è davvero qualcosa di cui essere contenti in questa vicenda? Il dibattito che si è vivacemente acceso sulla questione indica che la risposta non è poi così scontata. Tra le tante voci critiche che hanno ripreso vigore, quella che si è fatta sentire con più forza è stata sicuramente quella degli anti-Euro, che hanno prontamente interpretato il risultato referendario soprattutto come una sconfessione dell'odiata moneta unica, il simbolo più tangibile e familiare dell'unificazione europea.

Cosa ci teniamo a fare l'ingombrante moneta, con tutti i suoi vincoli, le sue regole e i suoi centesimi, quella che ha spalancato le porte all'invasione delle scarpe cinesi e ci ha rovinato i conti delle serate in birreria?

Intendiamoci. Non è che chi scrive sia un entusiasta del modo in cui è stato introdotto l'Euro, soprattutto per quello che ha comportato per il nostro paese. La fase preparatoria, quella del rientro nei parametri di Maastricht, è stata condotta forzando soprattutto l'utilizzo della leva fiscale, creando così uno squilibrio strutturale nella capacità competitiva del paese, una debolezza artificiosamente creata in un decennio, quello degli anni '90, in cui le economie degli altri paesi si stavano sviluppando a pieno ritmo. Un'altra macroscopica causa di impopolarità è stata fomentata dal livello a cui è stata fissata la parità dell'Euro, che si è voluta quanto più possibile simile al controvalore del dollaro. Un'operazione di narcisismo monetario, che non ha tenuto in alcun conto le abitudini e le capacità di reazione dei consumatori europei. In fondo, sarebbe bastato fissare la denominazione dell'Euro alla metà del suo attuale valore per renderlo immediatamente familiare a 60 milioni di italiani (parità a 1.000 lire) e a 85 milioni di tedeschi (parità a 1 marco). Questi due popoli, che da soli rappresentano la maggioranza degli utenti della nuova moneta, avrebbero potuto più facilmente esercitare insieme un fortissimo controllo, anche emotivo, sui prezzi dei consumi. Oramai però la frittata è fatta e non c'è modo di rimettere insieme i cocci delle uova: lo shock del concambio c'è stato e indietro non si torna, se non con il rischio di fare danni ancora maggiori. Così come sarebbe illusoria una prospettiva di ritrovata indipendenza monetaria per rilanciare le cosiddette "svalutazioni competitive". Un gioco veramente pericoloso, che rimetterebbe in moto la spirale perversa *svalutazione - inflazione - deficit - pressione fiscale*, dalla quale qualsiasi paese uscirebbe solo con le ossa rotte. Ma a renderne più drammatico l'effetto sarebbe il conto del dolorosissimo riequilibrio finale, che sarebbe pagato quasi esclusivamente dalle fasce sociali più deboli: salariati, piccoli risparmiatori, pensionati e disoccupati, quelli veri.

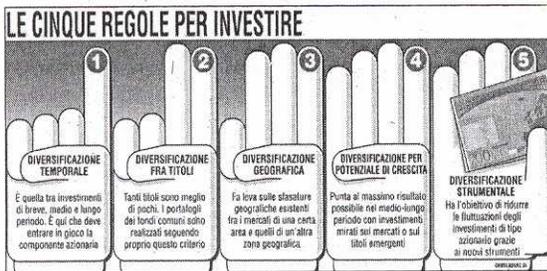
Nessuna facile ricetta di ritorno al passato può dunque venire dalle due tornate referendarie. C'è però qualcosa di cui possiamo ringraziare gli elettori francesi e olandesi. Un effetto immediato del loro voto è stato quello di calmierare il tasso di cambio dell'Euro contro il dollaro e le monete asiatiche ad esso correlate, ovviando con un evento politico alla rigidità monetaria che gli accordi europei hanno imposto alla capacità di movimento della Banca Centrale. Un tasso di cambio su livelli più realistici, rispetto al potere d'acquisto e alla produttività europea, può ridare un po' di fiato alla ragione di scambio della nostra industria, incoraggiando le nostre fiacche esportazioni. **Walter Ottolenghi**

L'ARMA IN PIÙ DEI CONSULENTI GLOBALI PER DIVERSIFICARE GLI INVESTIMENTI

Tranquillità con la regola delle «5D»

Se il Consulente Globale, grazie alla sua preparazione e formazione professionale, è in grado di portare avanti un progetto di pianificazione finanziaria "a misura" del singolo risparmiatore, è anche vero che ha a disposizione un quadro di principi ben preciso e collaudato. Da sempre, infatti, Banca Mediolanum ha fatto sua la cosiddetta "strategia delle 5D", ossia cinque linee di diversificazioni cui deve fare riferimento un risparmiatore.

Prima di tutto va definito l'orizzonte temporale e la tolleranza alla volatilità, dopo di che si costruisce un'asset allocation. «Premesso che i mercati non si battono ma con loro ci si può solo alleare - commenta Claudio Fontanini, Responsabile di Formazione e Reclutamento del Gruppo Mediolanum - la regola delle 5D consente di ottenere i migliori risultati potenziali dal proprio investimento a prescindere dall'andamento quotidiano del mercato. In sintesi richiede di ripartire il denaro a disposizione da un punto di vista temporale, differenziando secondo un'ottica geografica, tra una pluralità di listini appartenenti a diverse mercati e settori, senza comunque ri-



nunciare a strumenti innovativi di investimento».

La prima delle cinque "D" suggerisce di diversificare in base all'asse temporale, suddividendo la propria disponibilità economica tra il breve periodo (2 o 3 anni) al quale di solito si riserva la liquidità di cui si può sempre avere necessità; il medio e lungo periodo (oltre 7 anni).

Se l'orizzonte temporale si allunga oltre i 10 anni - continua Fontanini - investire in azioni si dimostra sempre l'investimento più redditizio". La seconda "D" allude al fatto che, maggiore è il numero di titoli da cui è composto il portafoglio e migliori sono le pro-

spettive di investimento. In questa direzione lo strumento di risparmio gestito che meglio risponde a queste esigenze è rappresentato dai fondi comuni di investimento. In terzo luogo, la diversificazione del proprio risparmio va fatta anche da un punto di vista geografico, dal momento che le economie dei Paesi viaggiano a velocità diverse. Infine la quarta e la quinta "D": la prima consiglia di puntare su un settore emergente del mercato o su mercati emergenti, mentre l'ultima linea di diversificazione di guardare agli strumenti innovativi di ultima generazione, come ad esempio le nuove polizze *index linked*.

Selezione e reclutamento
tel. 02-90492778

Notizie Mediolanum
a cura
di Roberto Scippa
roberto.scippa@mediolanum.it

Entra in Banca Mediolanum
Basta una telefonata

840 704 444
www.bancamediolanum.it